

Salvaguardia occupazionale dei lavoratori della SAT Spa di Aci S. Antonio.

[Giuseppe BERRETTA](#) (PD), pur apprezzando la disponibilità a prestare attenzione alla vicenda descritta nell'interrogazione in titolo, ritiene che il rappresentante del Governo, nella sua risposta, si sia limitato a riportare notizie di cui si era già a conoscenza, senza fare cenno all'avvio di iniziative concrete, di natura più complessiva, tese al rilancio economico e industriale di un'area territoriale in particolare difficoltà, che comprende la città di Catania e il suo *hinterland*. Ricorda, infatti, che la chiusura della SAT - l'azienda descritta nell'interrogazione, in relazione alla quale è stato annunciato l'avvio delle procedure di liquidazione - si inserisce in un più generale quadro di gravissima crisi economica che sta investendo l'intera area territoriale del catanese, causando centinaia di licenziamenti. Rispetto a tali difficoltà, che sembrano mettere a rischio un certo modello di sviluppo nell'ambito di una realtà locale particolarmente dinamica, fa notare l'assoluta inerzia delle amministrazioni territoriali e nazionali, non solo per quanto riguarda la situazione dell'azienda cosiddetta «capofila» (la St Microelectronics) e della SAT S.p.A. di Aci S. Antonio - nell'ambito della quale risultano a rischio i posti di lavoro di 165 lavoratori - ma anche per ciò che concerne un più generale progetto di rilancio delle zone interessate, che sarebbe essenziale realizzare, anche in attuazione di precisi accordi di programma. Auspica, conclusivamente, che il Governo, oltre a valutare la possibilità di adottare misure di salvataggio per l'azienda richiamata, intervenga con urgenza con provvedimenti di più ampio respiro, predisponendo un piano di rilancio dell'intera area industriale, al fine di garantire i livelli occupazionali delle imprese interessate e di conferire nuove prospettive di sviluppo al territorio.